

Troisi poeta Massimo

mostra a cura di Nevio De Pascalis & Marco Dionisi
supervisione Stefano Veneruso

In collaborazione con





Istituto Luce - Cinecittà intende omaggiare la città di Napoli con un grande progetto dedicato a quello che dal pubblico è stato un personaggio - di cinema e spettacolo - tra i più amati degli ultimi quarant'anni: Massimo Troisi. Lo fa con la mostra fotografica e multimediale "**Troisi poeta Massimo**", promossa con 30 Miles Film, in collaborazione con Archivio Enrico Appetito e Rai Teche. L'esposizione, a cura di Nevio De Pascalis e Marco Dionisi e la supervisione di Stefano Veneruso, giunge "a casa" dopo l'anteprima nazionale a Roma e la tappa di Milano. E lo fa con contenuti nuovi e inediti, avvalendosi di nuove collaborazioni e materiale privato.

Il progetto è nato a 25 anni dalla scomparsa dell'attore, un anniversario che registra la mancanza all'arte e al pubblico di un uomo popolare nel senso più vero e nobile. E registra quanto Troisi in questo tempo si sia affermato in modo sorprendente come **Mito**. Oggi appare impossibile non descriverlo come uno dei più grandi attori di sempre del cinema italiano; come un grande narratore di storie; un grande regista indipendente e di enorme successo. Un comico che suscita il riso anche nei ragazzi di oggi, visto, rivisto, imitato. Un autore i cui sketch in tv, i film, le interviste, sono visti in continuazione. Un personaggio che strappa sorriso e commozione immediati, come succede ai veri grandi, che si chiamino **Totò, Eduardo, Mastroianni, Scola**.



La grandezza di Troisi non poggia solo su un talento comico straripante e naturale. C'è dietro un più di pensiero, di consapevolezza, di sensibilità, di poesia. Questo 'di più' è il tema di fondo che sin dal titolo s'intende raccontare

"Troisi poeta Massimo", è un percorso tra fotografie private, immagini d'archivio, locandine, audiovisivi, installazioni audio-video e carteggi personali inediti che condurranno il pubblico nell'animo umano del genio campano. Un Pulcinella senza maschera, come è stato definito, naturale erede di Eduardo e capace di attualizzare la tradizione partenopea, sfuggendone dai cliché.

Oltre 100 fotografie - provenienti dall'archivio di famiglia, di amici e colleghi, dall'Archivio Storico Luce, le **Teche Rai**, l'Archivio Enrico Appetito (con le foto dai set di Mario Tursi) e altri fondi foto-cinematografici. Una carrellata di ricordi che, attraverso **musica e immagini**, mette in risalto la poetica, le tematiche, le passioni e i successi di uno dei più grandi attori italiani.

l'idea

Un "mito mite", un antieroe moderno e rivoluzionario, che più di altri ha saputo descrivere, con sincerità, leggerezza e ironia, i dubbi e le preoccupazioni delle nuove generazioni.

Filo conduttore della mostra, il lato più sensibile e intellettuale: Massimo è stato un poeta senza definirsi tale, ha scritto poesie già in tenera età per ritagliarsi spazi d'intimità negati da una famiglia numerosissima e ha chiuso il cerchio con "Il Postino", film in cui la poesia non è solo testo, ma anche e soprattutto un modo di vivere, di vivere poeticamente.



#TroisiPoetaMassimo

il percorso e i temi trattati

INFANZIA E FORMAZIONE

la famiglia, gli amici di San Giorgio a Cremano

il Centro Teatro Spazio

LA SMORFIA

la poesia

gli scritti e i testi musicati da Enzo Decaro

LA TELEVISIONE

da Non Stop a Morto Troisi, viva Troisi!

Napoli e il calcio

la napoletanità; la Nazionale Attori e Maradona

TROISI AUTORE: temi e poetica nei film

gli esordi

Ricomincio da tre e Scusate il ritardo

non ci resta che ridere

il successo con Benigni

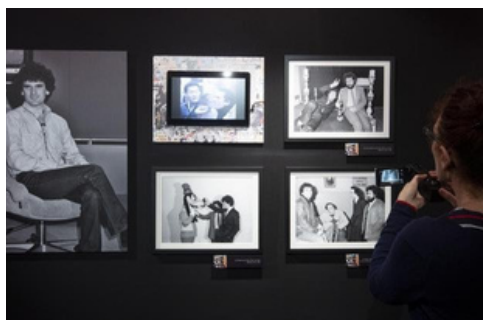
il sodalizio con Ettore Scola

il comico dei sentimenti

l'amore tra film e vita privata; l'amicizia con Pino Daniele

la maturità

Il Postino

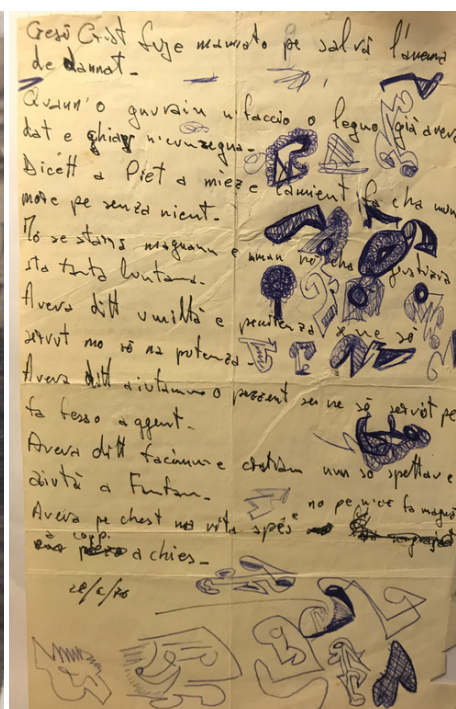


gli spazi e il materiale in mostra (infanzia e formazione)

La mostra sarà suddivisa negli ambienti interni di Castel del'Ovo e racconterà il percorso umano e artistico di Troisi in sequenza cronologia, insistendo poi con focus dedicati alle tematiche principali.

Si partirà dall'**infanzia a San Giorgio a Cremano**, con una serie di **fotografie di famiglia** (molte delle quali assolutamente inedite), le prime **letterine** scritte, il primissimo **documento di riconoscimento**. E poi il calcio, prima vera passione (limitata soltanto dalla precoce malattia cardiaca), con vecchie istantanee che lo ritraggono con la maglia della **squadra del quartiere** assieme ai compagni.

Sono questi gli anni che avvicinano Massimo alla **poesia**. Senza velleità, ma solo per recuperare uno spazio intimo all'interno di una casa abitata da sedici persone (la sua prima compagnia stabile). **Carteggi** esposti per la prima volta al pubblico, dotati di una carica emotiva fuori dal comune, che denotano quella sensibilità che lo accompagnerà per tutta la vita.



gli spazi e il materiale in mostra (teatro e tv)

Molti anni dopo l'amico di una vita e collega Enzo Decaro, con la collaborazione di grandi artisti del calibro di **James Senese** ed **Ezio Bosso**, partendo proprio da quei testi ha realizzato dodici canzoni. In una sala della mostra appositamente dedicata, sarà possibile ascoltarne i suoni e le parole e leggerne i testi completi con proiezioni sulle pareti

L'adolescenza di Troisi si legata indissolubilmente al teatro, primo grande amore assieme al calcio ed esperienza basilare per la propria formazione umana prima che artistica.

In mostra ci saranno le foto delle sue prime recite, nel garage di **via San Giorgio Vecchio 31** per l'occasione adibito a palcoscenico. All'inizio degli **anni '70** inizia il sodalizio con gli amici di San Giorgio, tra i quali **Enzo Decaro** e **Lello Arena**, che dal teatro amatoriale della compagnia "**RH negativo**", diventeranno "**I Saraceni**" prima e "**La Smorfia**" poi. **Documenti**, fotografie, locandine, articoli di giornale, racconteranno il rapido percorso dalla periferia partenopea ai grandi teatri di **Napoli** e **Roma**.

Ma il grande successo il trio lo raggiunse con la tv, grazie alla partecipazione al programma Rai "**Non Stop**" di Enzo Trapani, trasmissione che lanciò nomi come Carlo Verdone e gruppi come I gatti di Vicolo dei Miracoli o i Giancattivi. Quello fu anche il luogo dell'incontro con Anna Pavignano, compagna e sceneggiatrice dei suoi film.



gli spazi e il materiale in mostra (teatro e tv)

Le **fotografie** esposte, appartenenti all'archivio di famiglia, della Rai e del collega Enzo Decaro, permetteranno al pubblico di ricordare momenti comici e spunti di riflessione entrati nella storia della televisione italiana. A corollario, **audiovisivi** (Rai Teche) con gli sketch più inediti andati in onda fino al 1980.

Ma la tv non fu solo "cabaret". Oltre ai programmi comici, infatti, celeberrime sono state le comparsate al fianco di amici e colleghi come **Renzo Arbore, Gianni Minà, Roberto Benigni, Pippo Baudo**. E nell'82, per suggellare lo spendido rapporto col pubblico e il piccolo schermo, è autore e regista di "**Morto Troisi, viva Troisi!**", lo special per la Rai che consacra e dissacra la figura di Massimo come personaggio popolare e irresistibile. In mostra **fotografie**, ma soprattutto spezzoni **video** di assoluta comicità (Rai Teche).

E poi il cinema. La sezione più corposa della mostra che percorre il breve ma intenso excursus di Troisi dal triplice esordio (regista, sceneggiatore, attore) con "Ricomincio da tre" al capolavoro finale de "Il Postino".

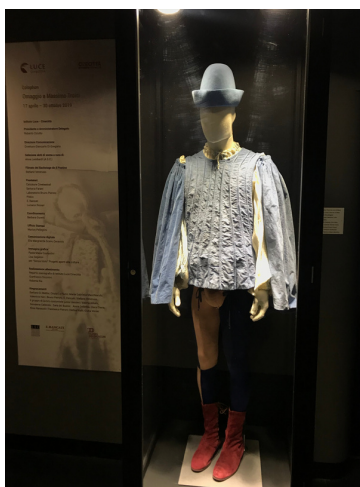


gli spazi e il materiale in mostra (il cinema)

Esposti, oltre a decine di **fotografie di scena e fuori scena** (Enrico Appetito) di tutti i suoi film e di quelli realizzati al servizio di altri registi (dal grande sodalizio con Ettore Scola all'avventura con Cinzia TH Torrini in Messico), anche preziosissimi cimeli: **la bicicletta** e alcuni **oggetti di scena** de "Il Postino" (attrezzeria scenica Rancati), **i costumi** di "Non ci resta che piangere" provenienti dalla Sartoria Farani, **il libro originale di Antonio Skàrmeta** ("Il postino di Neruda") con gli appunti della trasposizione cinematografica, tutte le **locandine** dei film, **bozzetti e disegni** originali di costumi, ambienti e scenografie per "Il Postino" (Lorenzo Baraldi) e "Capitan Fracassa" (Luciano Ricceri).

Ad arricchire la sezione, una serie di **interviste** audio-video. Tutti contributi autoprodotti da Luce Cinecittà con amici, colleghi e cari, tra cui Stefano Veneruso, Enzo Decaro, Gaetano Daniele, Anna Pavignano, Carlo Verdone, Gianni Minà, Renato Scarpa, Massimo Wertmuller, Massimo Bonetti Marco Risi.

Inoltre, interviste e **backstage** dei film provenienti dall'Archivio Luce; un **video amatoriale inedito** con Ettore Scola durante una delle tante giornate passate insieme fuori dal set; il lungo **backstage de "Il Postino"** realizzato dal nipote Stefano Veneruso; i **video amatoriali privati realizzati da Troisi** con amici e colleghi.



gli spazi e il materiale in mostra (extra)

Il percorso della mostra avrà anche degli ambienti dedicati ai focus, temi che sfuggono alla cronologia e che hanno accompagnato Troisi durante tutto l'arco della propria vita.

Oltre alla **poesia**, a cui renderemo omaggio con una sala in cui sarà possibile ascoltare in diffusione le tracce di "Poeta Massimo", il lavoro realizzato da Decaro sui testi dello stesso Troisi, molto spazio verrà destinato a **Napoli** e al rapporto che Massimo aveva con la propria terra di origine: la città, il Napoli di Maradona, la napoletanità, il rapporto con **Pino Daniele**. Fotografie e video con le canzoni di Daniele in sottofondo renderanno l'ambiente suggestivo.

Un'intera parete sarà inoltre dedicata al pubblico, che sarà coinvolto e reso parte integrante della mostra: **verranno infatti raccolte ed esposte fotografie e pensieri consegnate dai visitatori**.

Una stanza sarà interamente "**affrescata**" da un **collage pop** con fotografie, frasi e carteggi che riguardano il mondo di Troisi. Un'opera in stile Mimmo Rotella dell'artista Marco Innocenti ("brivido pop") che permetterà allo spettatore di immergersi nel magico mondo del genio campano.



Il Troisi di Pino Settanni

Filo conduttore - e di grande impatto visivo - dell'intera mostra saranno gli **scatti d'autore** del fotografo **Pino Settanni** (Archivio Luce), che ha immortalato Massimo Troisi in pose, espressioni e gesti inequivocabili. Gigantografie e composizioni arricchiranno l'esposizione dandole un ulteriore tocco artistico.



"Troisi poeta Massimo", il libro

Accompagna la mostra il libro monografico edito da Luce-Cinecittà ed Edizioni Sabinae, per la cura di Nevio De Pascalis e Marco Dionisi.

Introdotta da un articolo di Gianni Minà, oltre sessanta fotografie a colori e b/n, riproduzioni di documenti, locandine, ritagli di giornale, elaborazioni grafiche, e un percorso testuale in linea con quello della mostra che racconta l'evoluzione artistica e umana di Troisi.

Con un corredo di Teatrografia e un'accurata Filmografia, i premi e riconoscimenti, e i testi di tutte le videointerviste realizzate per la mostra, con le parole di Stefano Veneruso, Enzo Decaro, Anna Pavignano, Gianni Minà, Carlo Verdone, Massimo Bonetti, Gaetano Daniele, Renato Scarpa, Massimo Wertmüller, Marco Risi.

Nella mostra di Roma, una parte del ricavato della vendita del volume è stata devoluta all'**Associazione Bambini Cardiopatici nel Mondo**, di cui Massimo Troisi era sostenitore. Un'associazione laica e indipendente, senza scopo di lucro, con la missione di assistere e curare bambini affetti da cardiopatie congenite in tutto il mondo. 435 missioni operatorie nel mondo, 150 volontari, 15.000 diagnosi effettuate, oltre 3500 operazioni salva vita.

